

Incontri Europei con la Musica

16 ottobre 2021

AchЯome tra sacro e profano

Chiara Ersilia Trapani, *soprano*

ACHЯOME ensemble



P. CATTANEO **Canticum Salomonis**, frammenti biblici [2001]

(1953) per soprano, voce recitante e piccolo complesso strumentale

(voce recitante – C.C. 4. 8-9)

Veni de Libano, sponsa, veni, coronaberis de capite Ámana, de vertice Sánir et Hérmon, de cubilibus leonum, de montibus pardorum. Vulnerasti cor meum, soror mea, sponsa.

Vieni dal Libano, mia sposa, vieni, sarai circondata dalla cima dell'Amama, dalla vetta del Sanir e dell'Ermon, dalle spelonche dei leoni, dai monti dei leopardi. Tu mi hai ferito il cuore, sorella mia, sposa.

(soprano – C.C. 1. 5-6)

Nigra sum sed formosa, filiæ Hierusalem, sicut tabernacula Cedar, sicut pelles Salomonis. Nolite me considerare quod fusca sim, quia decoloravit me sol.

Bruna sono, ma bella, figlie di Gerusalemme, come le tende di Kedar, come i padiglioni di Salma. Non badate a che sia scura, perché mi ha abbronzato il sole.

(voce recitante – C.C. 1. 5)

Filii matris meæ pugnaverunt contra me.

I figli di mia madre si sono sdegnati con me.

(soprano – C.C. 3. 1)

In lectulo meo per noctes quæsiui, quem diligit anima mea; quæsiui illum et non inveni.

Sul mio letto, di notte, ho cercato l'amato del mio cuore; l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

(voce recitante – C.C. 3. 2)

Surgam et circuibo civitatem; quæram, quam diligit anima mea. Quæsiui illam et non inveni.

Mi alzerò e per le strade della città cercherò l'amata del mio cuore. L'ho cercata ma non l'ho trovata.

(soprano – C.C. 2. 8-10)

Vox dilecti mei! Ecce iste venit saliens in montibus, transiliens colles. Similis est dilectus meus capræ hinnuloque cervorum. En ipse stat post parietem nostram respiciens per fenestras, prospiciens per cancellos. Et dilectus meus loquitur mihi.

La voce del mio diletto! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline. Il mio diletto somiglia a un capriolo o a un cerbiatto. Eccolo, sta dietro al nostro muro guardando dalle finestre, spiando dalle inferriate. E il mio diletto mi parla.

(voce recitante – C.C. 2. 10-14)

Surge propera, amica mea, formosa et veni. Iam enim hiems transivit, imber abiit et recessit. Flores apparuerunt in terra; vox turturis audita est in terra nostra. Surge, amica mea, surge speciosa mea, surge et veni. Columba mea in foraminibus petræ, in caverna maceriæ. Ostende mihi faciem tuam.

Alzati impetuosa, amica mia, mia bella, e vieni! Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata e se n'è andata la pioggia. I fiori sono apparsi nei campi; la voce della tortora si fa udire nei nostri campi. Alzati amica mia, alzati mia bella, alzati e vieni! Mia colomba che stai nelle fenditure della roggia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso.

(soprano – C.C. 5. 4)

Dilectus meus misit manum suam per foramen, et venter meus intremuit ad tactum eius.

Il mio diletto mise la mano nello spiraglio, e il mio ventre fremette al suo contatto.

Incontri Europei con la Musica

16 ottobre 2021

AchЯome tra sacro e profano

Chiara Ersilia Trapani, *soprano*

ACHЯOME ensemble

L. TACCHINO **Pregavamo sussurrando** [2019]
(1992) per soprano ed ensemble

Per Te ogni giorno siamo messi a morte,
stimati come pecore da macello.

Respinti e coperti di vergogna,
costretti a fuggire di fronte ai nostri avversari,
dispersi tra i popoli, lontani dalle nostre genti.

Pregavamo sussurrando, per timore che qualcuno ci potesse sentire.

Ma fummo visti, allora ci chiesero: voi siete Cristiani?

Ci portarono ad onorare le loro divinità,

disubbidimmo e come dissero, saremmo stati inesorabilmente puniti.

Coloro i quali si rifiuteranno di sacrificare agli dei siano flagellati e condotti alla pena capitale, questo dicono le leggi.



SI RINGRAZIANO:

PRELUDIO
MUSIC

NoMus

WWW.
RADIO
GEMAT
.ORG